

# BILANCIO SOCIALE

**2022**





# INDICE GENERALE

L'Associazione e la sua missione	3
Lettera del segretario	4
Iniziative e campagne 2022	6
• Darwin Day 2022	7
• I dati sull'Irc sono liberati: una vittoria di Uaar e #DatiBeneComune	8
• Due appuntamenti di respiro internazionale a Venezia, naturalmente targati Uaar	10
• Nuovo bando per la fornitura di kit di robotica alle scuole	11
• L'annosa vicenda giudiziaria del prof. Coppoli è definitivamente chiusa	12
• Il premio Brian 2022 è stato assegnato a Gianni Amelio	13
• Diecimila euro dall'Uaar a progetti di solidarietà internazionale	14
• Premio di laurea Uaar: quattro le tesi vincitrici per il 2022	15
• Nessun Dogma, libri e rivista editi dall'Uaar	16
• Formazione celebranti laico-umanisti	18
Attività telematica	19
Attività associative di partecipazione	21
Associati e sostenitori	23
Presenza sul territorio	24
L'organigramma dell'Associazione	26
Situazione economico-finanziaria	28
Retribuzioni, compensi e rimborsi	29
Principi e criteri di redazione del bilancio sociale	30
Relazione di attestazione del revisore di conformità del bilancio sociale chiuso al 31/12/2022	31



UNIONE degli  
AGNOSTICI  
e degli  
ALISTI  
**UAA**  
www.uaa.it

**P**  
P  
€ 1,00 / ora  
IV  
Agente di Sorveglianza  
€ 4,00 / 15 minuti  
€ 6,00 / 30 minuti  
€ 7,00 / max. orario





# L'ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSIONE

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS è la maggiore tra le associazioni italiane a rappresentare le ragioni dei cittadini che non si identificano in nessuna confessione religiosa. Tuttavia le battaglie dell'Uaar sono orientate più estensivamente al raggiungimento di una società più laica, in grado di tutelare i diritti dei cittadini a prescindere dalla loro visione del mondo, sia che essa sia orientata in senso aconfessionale o che faccia riferimento a una qualunque confessione, secondo il principio per cui le convinzioni filosofiche di ogni individuo o formazione sociale non devono costituire ragione di privilegio o di svantaggio. In altre parole, per l'Uaar nessuna istanza può essere considerata più meritevole di altre per il solo fatto di discendere da una visione confessionale di parte, a maggior ragione dal punto di vista delle istituzioni che sono chiamate ad applicare pienamente il principio di laicità, che pure è stato definito «supremo principio costituzionale» dalla sentenza n. 203/1989 della Corte costituzionale. Per queste ragioni gli stakeholder dell'Uaar non sono solamente i soci ma più in generale tutti i cittadini che lamentano discriminazioni su base confessionale o che ritengono la laicità un requisito essenziale di ogni società e usufruiscono del supporto e dei servizi che l'associazione promuove, oltre naturalmente a istituzioni e organizzazioni che operano in contesti che hanno in qualche modo a che fare con la laicità.

L'Uaar è un Ente del Terzo Settore completamente indipendente dai partiti politici, iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito presso il Ministero del Lavoro con il numero 141. A fine 2022 era in attesa di migrazione verso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, cosa poi avvenuta proprio il 25 gennaio 2023 con assegnato il numero di repertorio 97230. La data della sua fondazione è il 4 dicembre 1986, ma l'associazione si è costituita formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Tali scopi sono:

- tutelare i diritti civili degli atei e degli agnostici, a livello nazionale e locale, opponendosi a ogni tipo di discriminazione, giuridica e di fatto, nei loro confronti, attraverso iniziative legali e campagne di sensibilizzazione;
- contribuire all'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, e ottenere il riconoscimento della piena uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro convinzioni filosofiche e religiose. In particolare, pretendere l'abolizione di ogni privilegio accordato, di diritto o di fatto, a qualsiasi religione, in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge di religioni e associazioni filosofiche non confessionali;
- affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell'esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità e alla riproduzione, comprese quelle sulla interruzione volontaria della gravidanza; a stringere unioni familiari legalmente riconosciute, senza distinzioni di sesso, e a recedere dalle stesse; a determinarsi liberamente sul proprio fine vita; sostenere la libertà della ricerca scientifica, filosofica ed artistica; operare perché tali diritti e libertà trovino piena sanzione ed effettiva garanzia;
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo razionali e non religiose, con particolare riguardo alle filosofie atee e agnostiche.

Nella sua attività, e soprattutto nel perseguimento dei suoi scopi sociali, l'Uaar si ispira a una serie di valori elencati all'art. 2 dello statuto associativo, i quali sono: l'eudemonismo; la razionalità; il laicismo; l'autodeterminazione; il rispetto dei diritti umani; la democrazia; il pluralismo; l'uguaglianza; la valorizzazione delle individualità; le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca; l'acquisizione della conoscenza attraverso il metodo scientifico; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali, sulla "razza".

# LETTERA DEL SEGRETARIO



Dal punto di vista della laicità delle istituzioni il 2022 può essere ricordato come l'anno nel quale siamo passati dalla padella del "governo Cielle" di Mario Draghi alla brace del governo "Dio, Patria e Famiglia" di Giorgia Meloni, con l'arido contorno delle forze d'opposizione che per contrastare politiche clericali e reazionarie non hanno trovato di meglio che citare il papa nei programmi con cui si sono presentate alle elezioni politiche.

Nonostante questo, ed anzi a maggior ragione, grazie all'impegno di soci e attivisti l'azione dell'Uaar non si è fermata e a distanza di 35 anni dalla sua nascita abbiamo potuto difendere i diritti di atei e agnostici, realizzare campagne per l'autodeterminazione, la laicità e i diritti civili.

Tra i risultati più importanti che abbiamo conseguito nel 2022 c'è la "liberazione" dei dati ministeriali relativi alla scelta dell'insegnamento della religione cattolica (Irc), dati che sono ora a

disposizione di tutti in formato aperto. Non a caso i principali organi di stampa nazionali e locali hanno pubblicato commenti con classifiche e infografiche. Fino al 2021 questi dati erano diffusi esclusivamente dai vescovi, mentre adesso grazie all'Uaar e al progetto #datiBeneComune, di cui facciamo parte, si possono consultare scuola per scuola e per ciascuno dei tre più recenti anni scolastici. Abbiamo così scoperto che più di un milione di studenti non subisce l'insegnamento impartito «in conformità della dottrina della Chiesa» da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato, che di anno in anno crescono le richieste di attività alternative e che le province di Firenze, Bologna e Trieste hanno il record di studenti liberi dall'Irc con percentuali rispettivamente del 36,67%, 33,85% e 32,15%, mentre tra le regioni il podio delle più laiche è formato da Toscana (25,23%), Emilia-Romagna (24,84%) e Liguria (24,61%).



Un altro successo Uaar del 2022 è rappresentato da un'iniziativa di importanza e prestigio internazionali. Dopo 32 anni lo European Consortium for Church and State Research, istituzione accademica che si occupa dello studio ai più alti livelli degli aspetti sociali e giuridici dei rapporti tra stati e chiese, ha finalmente affrontato il tema dei diritti dei non credenti a livello individuale e collettivo, durante quattro di lavori a Venezia presso la Fondazione Cini. L'incontro internazionale *The complex world of philosophical, non-religious beliefs. Legal and social aspects*, che ha visto la nostra associazione protagonista e orgogliosamente sponsor, ha rappresentato una svolta, ha fatto uscire dall'invisibilità le discriminazioni e le rivendicazioni di atei e agnostici e delle loro organizzazioni.

Una novità del 2022 è stata la partecipazione al Lucca Comics & Games, con uno stand del nostro progetto editoriale "*Nessun Dogma - Libri per menti libere*". Una prima volta che ha permesso ai nostri attivisti e alle nostre attiviste di incontrare un pubblico di giovani e giovanissimi e di genitori in cerca di un'offerta educativa basata su valori esclusivamente umani, proprio quando il nostro catalogo si era arricchito di due libri particolarmente indicati. *Storie senza dogmi*, di Adele Orioli con illustrazioni di Alessandra Amorotti, che racconta ai più piccoli le vite di persone famose di ieri e di oggi che sono diventate tali senza seguire dogmi e credenze religiose. E *Generazione offesa*, di Caroline Fourest, che con spirito illuminista rimette al centro l'universalismo dei diritti contro certe derive dell'attivismo delle nuove generazioni, senza fare sconti alle posizioni reazionarie che da tali derive possono pure trarre vantaggi.

Grazie alle proprie attiviste e ai propri attivisti l'Uaar ha realizzato tantissime altre attività nel corso del 2022. Abbiamo iniziato celebrando la scienza e il pensiero razionale con i Darwin Day in tutta Italia. Abbiamo poi denunciato la cronica mancanza di laicità con il lancio della campagna *Ti amo Concordato*, dove abbiamo sottolineato con un sorriso amaro le corsie preferenziali, il clientelismo, l'immoralità fino all'assenza di tutele per le vittime di abusi che il Concordato Stato-Chiesa garantisce a quest'ultima. Con l'impegno dei circoli Uaar delle rispettive città lo stand "*Nessun Dogma - Libri per menti libere*" è tornato al Salone internazionale del libro di Torino, alla fiera nazionale della piccola e media editoria Più Libri Più Liberi a Roma e ai festival

del libro di Catania, Palermo e Napoli. Ancora una volta siamo stati la più importante associazione non Lgbt+ a partecipare ai Pride in tutta Italia. Nella nostra sede nazionale a Roma abbiamo assegnato quattro premi di laurea e ascoltato e diffuso le relazioni dei neolaureati vincitori. La nostra rivista *Nessun Dogma* ha compiuto tre anni e i sei numeri usciti nel 2022 ci hanno raccontato dell'impegno in Italia e all'estero per vivere in un mondo basato su ragione e laicità. Alla Mostra del cinema di Venezia abbiamo assegnato il Premio Brian a Il signore delle formiche di Gianni Amelio. Abbiamo formato nuovi celebranti laico-umanisti, potenziando il progetto Cerimonie Uniche, e la piattaforma sbattezzati.it ha superato le duemila apostasie registrate.

Lo sportello SOS Laicità ha assistito quotidianamente cittadini alle prese con soprusi clericali a scuola e sul luogo di lavoro, e che li raggiungono perfino tra le mura domestiche nel caso delle ossessive e intollerabili scampanate anche in orari notturni. Con la nostra assistenza legale è stata messa la parola fine alla vicenda Coppoli, iniziata perché il professore e nostro socio rimuoveva il crocifisso durante le sue lezioni, con sentenza di piena assoluzione della Corte d'appello di Perugia e annullamento della sanzione che gli era stata comminata per aver osato insegnare in un contesto privo di simboli religiosi. Altri 260 mila contribuenti hanno smesso di firmare per l'8x1000 alla Chiesa cattolica, passo avanti laico che ci spinge a insistere con la nostra campagna informativa Occhiopermille. Oltre al Gruppo Giovani dal 2022 l'Uaar ha un altro gruppo tematico, il Gruppo Scuola: composto principalmente da insegnanti, si è dato come primo obiettivo quello di progettare curricoli verticali per l'attività alternativa all'Irc in tutti gli ordini di scuola. Il 2022 è stato anche l'anno del XIII Congresso Uaar, preceduto dalla riunione nazionale dei circoli e dei referenti, i nostri fondamentali presidi territoriali. È stata un'occasione per conoscersi e rivedersi di persona, con 110 delegati provenienti da tutta Italia che si sono confrontati con l'obiettivo comune di realizzare gli scopi sociali e contribuire al progresso del nostro paese. Per renderlo un posto migliore per tutti, credenti e non credenti.

**Roberto Grendene**  
Segretario nazionale Uaar

# INIZIATIVE E CAMPAGNE 2022



# DARWIN DAY 2022

Il Darwin Day è un appuntamento internazionale che si articola nel periodo intorno alla ricorrenza della nascita di Charles Darwin, il 12 febbraio, e consiste nella promozione di eventi caratterizzati da un tema scientifico con particolare riguardo a quelli inerenti l'evoluzionismo. L'Uaar lo celebra ormai da decenni, dal lontano 2003. Dopo due anni di pandemia e relative restrizioni che hanno costretto a spostare le varie conferenze sul web, nel 2022 si è potuti tornare finalmente alla modalità in presenza nella maggior parte dei casi. Naturalmente l'organizzazione in loco è stata condotta dai circoli e dai referenti territoriali dell'Uaar i quali hanno portato a un totale di diciotto diversi Darwin Day dal 7 febbraio al 24 marzo.

Il primo si è svolto a Napoli nell'ambito di un ciclo di conferenze organizzato dal Museo Darwin Dohr e ha avuto come titolo "Perché il Darwin Day e la settimana dell'evoluzione". Due giorni dopo è stata la volta di Lucca che in una web conference ha parlato di come l'evoluzionismo abbia ispirato la creazione di film fantascientifici, mentre il 10 febbraio a Modena si è parlato di "Varianti virali e selezione naturale" e a Milano la sede del circolo ha ospitato l'esposizione "Darwin e la teoria dell'evoluzione, dove siamo arrivati?".

Essendo il giorno della ricorrenza, ben quattro eventi si sono svolti giorno 12: a Parma i soci e i sostenitori Uaar si sono dati appuntamento presso il parco intitolato a Charles Darwin per un flash mob, il circolo di Trieste ha proposto la conferenza "Sapiens e Neanderthal - Una convivenza complessa", a Firenze il coordinamento Uaar Toscana ha invitato la responsabile scientifica Uaar Elisa Corteggiani per parlare di "Geni, ambiente e modificazione del patrimonio genetico tra predestinazione, determinismo e libertà" mentre il circolo di Bologna ha

organizzato un incontro dal titolo "Evoluzione, ragionamento causale e le sue trappole".

La modalità online è stata scelta dal circolo di Brescia per la conferenza "Homo sapiens 4.0: studiare l'evoluzione umana per comprenderla e guidarla" svoltasi il 14. Il 15 è stata organizzata dal circolo Uaar di Venezia, in collaborazione con Ateneo Veneto e Uni Padova, una giornata di studio rivolta agli studenti delle superiori sul tema "L'evoluzione dei Codici: dalle triplette del DNA ai Codici binari della scienza dei Computer, alla Giurisprudenza che ne analizza i confini", comunque fruibile dal pubblico anche via web, mentre interamente via Facebook si è svolto il secondo Darwin Day milanese su "Evoluzione delle cose: The Watchmaker".

Nuovamente l'Uaar Venezia ha proposto il 24 un secondo appuntamento sul tema "Monocolture e biodiversità", due invece sono stati gli appuntamenti di giorno 27: a Palermo l'unico Darwin Day in movimento, una passeggiata tra santuario e Gorgo di Santa Rosalia in compagnia di tre relatori per altrettanti temi su biologia, geologia ed ecologia in chiave evoluzionistica; a Roma invece si è puntato l'obiettivo nello spazio per parlare dell'evoluzione dell'astronomia in un dibattito dal titolo "Guida galattica per menti libere".

Infine, tre sono state le date nel mese di marzo per quattro iniziative: terzo e ultimo appuntamento di Uaar Milano il 10, sempre su piattaforma Facebook, su "Lingua: evoluzione e rivoluzione"; doppio appuntamento il 22 a Sondrio con "L'evoluzione al femminile", al mattino presso il Museo di storia naturale di Morbegno e al pomeriggio presso la libreria Albo; evento conclusivo il 24 a Ferrara su "Evoluzione della scienza: la comunicazione scientifica che si snoda tra i musei e le loro evoluzioni".



# I DATI SULL'IRC SONO LIBERATI: UNA VITTORIA DI UAAR E #DATIBENECOMUNE

In Italia c'è sempre stata una certa ritrosia a rendere pubblici dati di interesse generale, occorre di volta in volta procedere con richieste di accesso alla pubblica amministrazione di turno per ottenerli. La norma cosiddetta Foia (Freedom Of Information Act) introdotta con il Dlgs 97/2016 ha fissato il principio per cui qualunque cittadino, senza che sia tenuto a dimostrare di avere un interesse qualificato, può presentare una istanza di accesso civico generalizzato a quegli atti che non sono già stati resi pubblici, tipicamente attraverso i siti web delle amministrazioni. Indubbiamente una facilitazione grazie alla quale è stata avviata dall'associazione onData la campagna #DatiBeneComune che vede tra i suoi aderenti anche l'Uaar.

Già, perché se in generale i dati non sono mai stati pienamente accessibili, in particolare quelli che hanno a che fare in qualche modo con religione e religiosità sono gelosamente custoditi. Per esempio, a differenza di molti altri paesi democratici l'Italia non ha mai censito l'orientamento o l'appartenenza religiosa dei suoi cittadini né tantomeno dati indicativi sulla loro reale religiosità. Evidentemente si tratta di dati scomodi per qualcuno. Magari quel qualcuno, segnatamente le confessioni religiose a partire dalla cattolica dominante, che provvede a esporli "opportunamente interpretati", diciamo così; per esempio partendo dai dati sui battesimi in loro possesso, quindi privati, per affermare che la stragrande maggioranza degli italiani sono loro aderenti, anche quando poi a buona parte dei battezzati della religione non importa granché o nulla.

Per quanto riguarda la frequentazione dell'Irc (Insegnamento della Religione Cattolica) nelle scuole italiane adesso le cose sono cambiate. Non è più la Cei a fornire i dati a sua disposizione ma abbiamo, grazie alla campagna #DatiBeneComune, quelli ufficiali provenienti direttamente dal Ministero al quale sono stati espressamente richiesti:

- numero degli studenti che non frequentano l'Irc aggregati per istituto
- numero di quelli che la frequentano, sempre per istituto
- dettaglio su quale delle quattro possibili opzioni (attività formativa, studio assistito, studio individuale, uscita da scuola) viene scelta da chi rifiuta l'Irc

La risposta del Ministero non è stata pienamente soddisfacente, questo va detto chiaramente. Intanto sono stati forniti solo quelli relativi al secondo punto perché, a detta dello stesso Ministero, gli altri non sono disponibili nemmeno a loro (!), e inoltre i dati sul secondo punto vengono forniti così come comunicati dalle scuole. Quando effettivamente comunicati, cosa che non è nel caso delle province autonome di Trento e Bolzano. Infine, per ragioni di privacy, laddove è presente un numero di frequentanti l'Irc inferiore a 3, il dato presentato è sempre 3. Comunque i dati ottenuti hanno tracciato un quadro che seppur non esaustivo è tuttavia molto indicativo. Il numero di non frequentanti è stato da noi ottenuto semplicemente incrociando quello appena ottenuto con il dato del totale degli alunni per scuola, il tutto per i tre anni scolastici forniti (18/19, 19/20 e 20/21). E già qui sono venute fuori le prime incongruenze: in

## Percentuale di studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Valori riferiti al 2020-2021.





alcuni casi (il 4% del totale) il numero degli alunni che frequentano l'Irc è addirittura superiore al numero totale di alunni, il che ovviamente è impossibile e la dice lunga sull'affidabilità di quanto comunicato dalle scuole al Ministero e da quest'ultimo a noi. Queste scuole sono state escluse dall'indagine. In altri casi è venuta fuori invece una forte e poco plausibile discrepanza tra i tre differenti anni scolastici; per esempio una scuola napoletana ha dichiarato rispettivamente nei tre anni un numero di adesioni all'Irc di 709, 699 e 7 alunni, mentre i dati di un'altra scuola del casertano risultano essere 895, 848 e 12.

Al netto di tutto ciò quella che emerge è un tendenza generale all'abbandono dell'Irc frequentata dal 12,90% degli studenti nel 2018/19, dal 13,53% nel 2019/20 e dal 14,07% nel 2020/21. Le tre regioni con il più alto tasso di chi non fa religione cattolica sono

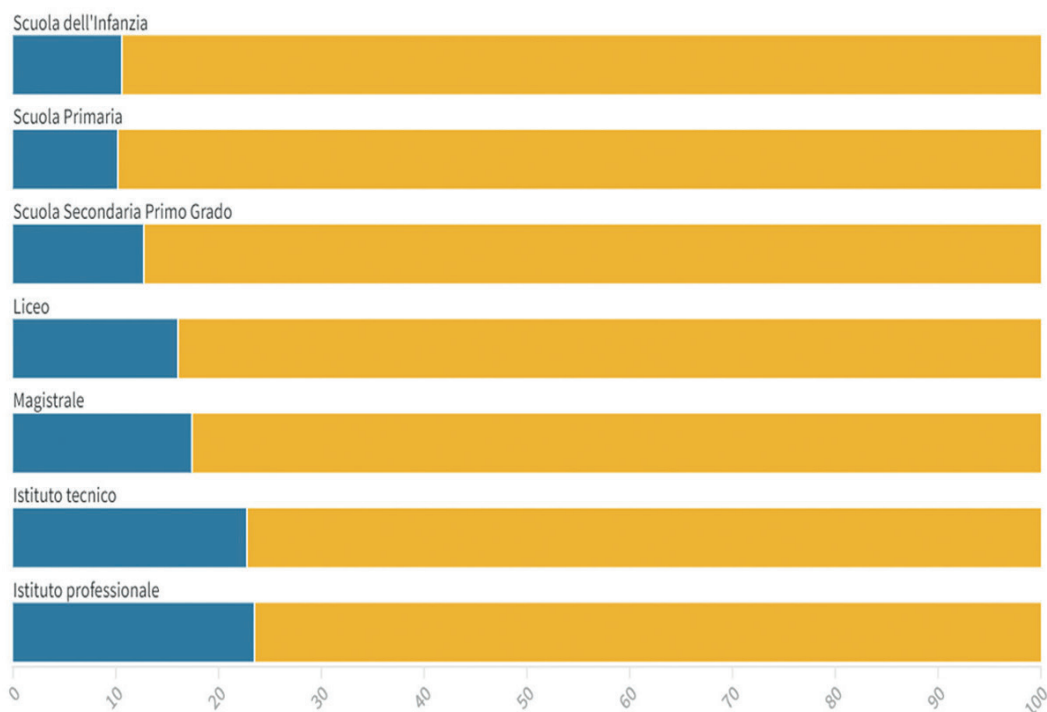
Toscana (25,23%), Emilia-Romagna (24,84%) e Liguria (24,61%), quelle con il tasso più basso Molise (3,16%), Campania (2,72%) e Basilicata (2,57%). A livello di provincia, si va da Firenze con il 36,67% a Barletta-Andria-Trani con l'1,56%. La scelta di non frequentare l'Irc cresce poi con l'età (scuole dell'infanzia 10,59%, scuole primarie 10,20%; scuole secondarie di primo grado 12,73%; scuole superiori 19,76%); ricordiamo che alle superiori la scelta può essere esercitata direttamente dallo studente. Per quanto riguarda queste ultime il tasso è più alto negli istituti tecnici e professionali (22,76% e 23,49%, rispettivamente) che nei licei (16,05%). Fanno eccezione i licei artistici che raggiungono la percentuale record del 28,44% di scelte laiche. Nel complesso a compiere la scelta laica è stato oltre un milione di studenti, tendenzialmente destinato ad aumentare.

### Percentuale di studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

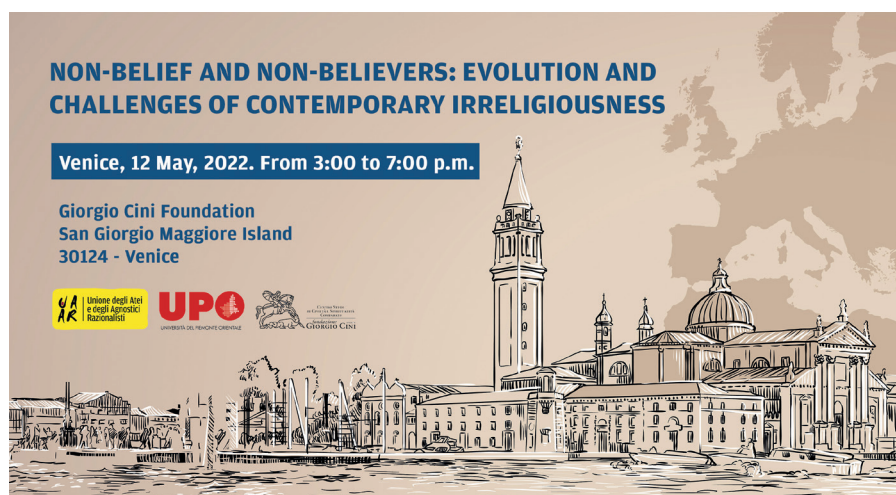
Valori riferiti al 2020-2021.



■ % Non si avvalgono ■ % Si avvalgono



# DUE APPUNTAMENTI DI RESPIRO INTERNAZIONALE A VENEZIA, NATURALMENTE TARGATI UAAR



Quello dei non credenti è ormai nel mondo occidentale un gruppo di persone tutt'altro che di nicchia. Secondo le recenti indagini, che in assenza di statistiche ufficiali sono tutte commissionate da privati, in Italia è costituito da una frazione del totale della popolazione che si aggira tra un quinto e un sesto con tendenza in costante aumento. In pratica il secondo gruppo in assoluto per orientamento religioso, più numeroso dell'insieme di tutte le confessioni di minoranza rappresentate sul territorio. E quella italiana non è affatto una delle nazioni più secolarizzate, altrove l'irreligiosità incide molto più che da noi. Va da sé che non è più possibile, oggi, prescindere da essa. Partendo da questi presupposti l'Uaar ha organizzato il 12 maggio 2022 a Venezia, presso la Fondazione Giorgio Cini Onlus e con la collaborazione del Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate e dell'Università del Piemonte Orientale, la conferenza internazionale dal titolo "Non credenza e non credenti: evoluzione e sfide dell'irreligiosità contemporanea". L'evento era prodromico a un ulteriore evento internazionale, sponsorizzato dall'Uaar, che nei giorni seguenti ha relazionato a porte chiuse sulla non credenza in Europa: il XXXII meeting dell'European Consortium for Church and State Research. L'argomento di dibattito è stato naturalmente il mondo della non credenza

indagato come fenomeno sia individuale che collettivo da un punto di vista giuridico e socio-antropologico, quindi squisitamente scientifico. Tra gli aspetti analizzati vi è stata anche la tensione fra libertà di espressione e tutela del sacro, particolarmente evidente quando si tirano in ballo le leggi sulla blasfemia ma che si rivela altrettanto problematica anche alla luce delle nuove religioni cosiddette "parodistiche".

Dopo i saluti degli organizzatori (Roberto Grendene per l'Uaar, Francesco Piraino per la Fondazione Cini e Roberto Mazzola per

l'UPO), a relazionare sul tema sono intervenuti Andrew Copson, presidente di Humanists International, con l'intervento dal titolo "Il panorama della non credenza in Europa" e Marco Croce dell'UniFI, il quale ha parlato di "Libertà di espressione e leggi sulla blasfemia". È seguita una tavola rotonda con Anne-Laure Zwilling del CNRS di Strasburgo ("La varietà e la recente evoluzione della non credenza in Europa"), Debora Spini di New York University e Syracuse University a Firenze ("Le secolarizzazioni e post-secolarizzazioni: crisi della teoria della secolarizzazione e nascita di un paradigma post-secolare") e Victor Javier Vazquez Alonso dell'Università di Siviglia ("Perché la religione è diversa?").

Il secondo degli appuntamenti veneziani, un convegno a ingresso libero interamente organizzato dall'Uaar dal titolo "Liberi di non credere – La tutela della non credenza come diritto collettivo", si è svolto il giorno dopo, 13 maggio 2022, presso l'Hotel Amadeus alla presenza di Paul Cliteur, docente di legge all'università di Leida e autore di *La visione laica del mondo*. Hanno inoltre partecipato Debora Spini e Yvan Dheur. Giorgio Maone, responsabile relazioni internazionali Uaar, ha moderato l'evento che, come quello del giorno precedente, si è svolto in lingua inglese con la traduzione simultanea in italiano.



# NUOVO BANDO PER LA FORNITURA DI KIT DI ROBOTICA ALLE SCUOLE

Già nel 2021 l'Uaar aveva investito in un progetto per la fornitura di materiale da donare alle scuole per le attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica. Necessità che in un paese compiutamente laico, quale evidentemente non è l'Italia, non avrebbe ragione di esistere perché tutti gli studenti riceverebbero lo stesso insegnamento durante le ore curricolari. Da noi invece l'Irc, che appunto è l'insegnamento della religione dominante e solo di essa, gode del privilegio di avere delle ore tutte sue e libri di testo forniti gratuitamente dallo Stato pur non essendo un insegnamento obbligatorio. Le attività alternative che le scuole hanno l'obbligo di fornire sono invece quasi sempre improvvisate, quando non addirittura negate del tutto.

Per questo l'Uaar ha pensato di intervenire laddove lo Stato lascia fornendo materiale didattico utile a sostegno della scelta laica. Lo scorso anno sono stati acquistati e distribuiti 172 kit della serie Lego Spike, ma altri 16 kit sono stati aggiunti allo stesso bando 2021 nel corso del 2022 grazie a una donazione ricevuta espressamente per tale scopo.

Il successo dell'iniziativa è stato tale che l'associazione ha deciso di promuovere un ulteriore bando seppur con qualche novità

rispetto al precedente. La prima novità è che si è scelto stavolta di selezionare solo scuole primarie, non le secondarie di primo grado come nel primo giro. La seconda è il coinvolgimento diretto delle famiglie; tale scelta è stata fatta tenendo conto che nel primo bando, dove era previsto che fossero invece gli insegnanti ad attivarsi, in qualche caso non si è avuto riscontro che il materiale fornito sia stato effettivamente utilizzato per le attività alternative all'Irc. Infine, visto che i destinatari sono di età inferiore si è scelto di affiancare al kit Lego Spike in versione Essential, pensato per la realizzazione e la programmazione di semplici automi, un ulteriore prodotto: il robot educativo Root rti, capace di scrivere, disegnare, pulire, riconoscere i colori, individuare ed evitare ostacoli e persino muoversi in verticale. Nonostante l'intento costruttivo dell'iniziativa e il totale finanziamento con fondi privati non è tuttavia mancato chi ha avuto qualcosa da ridire. Il sindacato degli insegnanti di Irc ha definito discriminatoria l'iniziativa perché non pensata per tutti i ragazzi bensì solo per chi non fa religione – naturalmente l'Irc non viene vista come discriminatoria pur essendo di parte e finanziata pubblicamente – arrivando a diffidare i dirigenti scolastici dal richiederli.



iRobot Education Root rti

LEGO Education SPIKE Essential Set

## UAAR SOSTIENE L'ORA ALTERNATIVA

**Per l'anno scolastico 2022/23 supporteremo l'ora alternativa nelle scuole elementari**

### FAI AVERE ALLA SCUOLA DI TUO FIGLIO UNO DEI NOSTRI KIT DIDATTICI GRATUITAMENTE

- 1** Contatta l'insegnante dell'ora alternativa dei tuoi figli, nipoti, cugini, etc. e proponi il kit che preferisci
- 2** Fai compilare all'insegnante il modulo che trovi su [uaar.it/kitdidattica](http://uaar.it/kitdidattica)
- 3** Chiedi all'insegnante di mandare dal suo indirizzo istituzionale una conferma di avvenuto invio del modulo a [kitdidattica@uaar.it](mailto:kitdidattica@uaar.it)

**CI PENSEREMO NOI A INVIARE GRATUITAMENTE IL MATERIALE ALLA SCUOLA**

Si applicano le regole del bando descritto su [uaar.it/kitdidattica](http://uaar.it/kitdidattica)  
Sarà data priorità agli istituti comprensivi che non hanno partecipato al bando l'anno scolastico 2021/22.



# L'ANNOSA VICENDA GIUDIZIARIA DEL PROF. COPPOLI È DEFINITIVAMENTE CHIUSA

Dopo ben quattordici anni è giunto a conclusione il contenzioso che opponeva Franco Coppoli, l'insegnante che non voleva il crocifisso appeso sulla parete dietro la sua cattedra durante le sue ore di insegnamento, contro il Ministero dell'Istruzione e il dirigente scolastico dell'istituto. Contenzioso che è stato patrocinato dall'Uaar fin dall'inizio.

Già la Corte di Cassazione aveva rigettato la sentenza della Corte d'Appello di Perugia che in prima istanza dette ragione all'istituto superiore di Terni e dunque riconosciuta legittima la sanzione comminata a Coppoli: trenta giorni di sospensione dall'insegnamento e dallo stipendio, una enormità anche quando la sua condotta fosse stata riconosciuta come censurabile. Per la Cassazione, chiamata a pronunciarsi a sezioni unite, il crocifisso non può essere imposto autoritativamente dall'alto; quando le posizioni riguardo alla sua esposizione sono discordanti l'autorità è chiamata a trovare un «ragionevole accomodamento» tra le parti. Le sanzioni comminate a Coppoli per la sua azione di disobbedienza civile sono state dunque giudicate illegittime, sentenza cassata e processo di secondo grado da rifare.

Naturalmente la Corte d'Appello di Perugia non ha potuto che assolvere pienamente Coppoli sulla base dei rilievi della Cassazione, per cui la vicenda nel merito si è conclusa a favo-

re dell'insegnante. Rimaneva tuttavia un'altra questione sulla quale pronunciarsi: una presunta offesa rivolta da Coppoli nei confronti del dirigente scolastico verbalizzata durante un acceso confronto in collegio docenti. Anche sotto questo aspetto la conclusione è stata favorevole a Coppoli. Nella nuova sentenza della Corte d'Appello, emessa nell'aprile del 2022, i giudici hanno riconosciuto che il provvedimento sospensivo comminatogli non trovava ragion d'essere in quello che si configurava come un semplice diverbio in un contesto più ampio.

Tutto è bene ciò che finisce bene ma va detto che la strada verso una piena, compiuta e riconosciuta libertà di coscienza non è ancora finita, sebbene questa sentenza rappresenti una pietra miliare in essa. Ai principi sanciti dalle Sezioni Unite della Cassazione dovrà necessariamente seguire la loro attuazione pratica e come questo avverrà è tutto da vedere. Come fare, in particolare, per raggiungere il ragionevole accomodamento senza che tutti debbano essere obbligati a esplicitare il proprio orientamento filosofico/religioso, e senza che ciò comporti la prevaricazione sulle minoranze? Come si procederà nel caso in cui tale accomodamento risulterà impossibile da raggiungere? Non ci rimane che vigilare affinché le istanze delle minoranze religiose e, soprattutto, quelle laiche non subiscano prevaricazioni.

# IL PREMIO BRIAN 2022 È STATO ASSEGNATO A GIANNI AMELIO

Il premio Brian istituito dall'Uaar è uno dei premi collaterali riconosciuti ufficialmente dalla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. Deve il suo nome al film satirico dei Monty Python *Brian di Nazareth* e viene assegnato ogni anno alla pellicola che meglio evidenzia ed esalta «i valori del laicismo, cioè la razionalità, il rispetto dei diritti umani, la democrazia, il pluralismo, la valorizzazione delle individualità, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza le frequenti distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose».

L'edizione 2022 del premio, la sedicesima, è andata alla pellicola dal titolo *Il signore delle formiche* diretta dal regista italiano Gianni Amelio. La giuria nominata dall'Uaar che lo ha assegnato risulta composta da Emanuele Paolo Albera, Enrica Berselli, Mariateresa Crisigiovanni, Paolo Ferrarini (che ne era il presidente), Micaela Grosso, Giuseppe Indelicato e Irene Tartaglia ha scelto il film di Amelio «per la capacità di mettere in luce, attraverso la drammatica vicenda dei protagonisti, l'assurdità di condanne morali e giuridiche basate esclusivamente su un bigottismo

religioso violento e discriminante che travalica i confini dell'opinione personale per invadere la sfera istituzionale. I fatti storici rappresentati con magistrale regia ed emozionante interpretazione sono emblematici della minaccia che ancora oggi affrontano diritti sulla carta acquisiti eppure sempre più aggressivamente attaccati da forze culturali e politiche reazionarie e retrograde».

Il premio è stato consegnato nelle mani dell'attore Leonardo Maltese che nel film interpreta il ruolo di Ettore, lo studente che ha una relazione sentimentale con il professor Aldo Brai-



banti, interpretato da Luigi Lo Cascio, attorno al quale ruota il film.

Oltre alla premiazione ufficiale del Premio Brian, la giuria ha preso parte anche al flash mob a sostegno del regista iraniano Jafar Panahi, privato della libertà personale per aver manifestato insieme a numerosi suoi colleghi per l'arresto di altri due registi, Mohammad Rasoulof e Mostafa Aleahmad, avvenuto l'8 luglio 2022 a seguito delle proteste contro la violenza nei riguardi di civili in Iran.



# DIECIMILA EURO DALL'UAAR A PROGETTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Dal 2008 l'associazione eroga una seppur piccola parte delle proprie disponibilità economiche a progetti che hanno come scopo la solidarietà sociale e che sono in linea con gli scopi e con gli obiettivi dell'Uaar. Si tratta di un contributo che in parte esula dagli scopi associativi in quanto la solidarietà sociale non ne fa specificamente parte; tuttavia sentiamo di dover fare qualcosa anche a livello internazionale in quelle situazioni di limitazione dei diritti laici a favore di realtà sociali che lottano per il loro riconoscimento.

Nel 2022 i 10.000 euro stanziati in sede di bilancio preventivo sono stati erogati a tre diversi progetti. Circa 4.000 euro (l'approssimazione è dovuta al tasso di cambio tra euro e sterlina) sono andati all'Uganda Humanist Schools Trust per la ristrutturazione di un dormitorio femminile presso la Isaac Newton High School, la più grande tra le scuole umaniste ugandesi frequentata da oltre mille bambine e ragazze. Steve Hurd dell'UHST ha fatto sapere che il dormitorio era stato a suo

tempo costruito con denaro ricevuto dall'eredità di un benefattore umanista sudafricano e che ora necessita di interventi di ristrutturazione e adeguamento in particolare per la protezione dalle punture di zanzara che in quelle zone trasmettono la malaria.

Altri 3.000 euro sono stati assegnati alla fondazione Pan-gea Onlus per Jamila, un progetto che dal 2008 permette alle donne afghane che hanno seri problemi di salute di usufruire gratuitamente di visite mediche specializzate e se incinte di accompagnamento ad una maternità sicura, organizzando allo stesso tempo presso i "centri donna" incontri e programmi di teatro partecipativo per imparare ad affrontare le situazioni discriminatorie che ognuna di loro vive nella quotidianità. I rimanenti 3.000 euro sono andati nuovamente all'associazione Vita di donna Onlus di Roma per l'acquisto di spirali medicate da impiantare alle donne che ne hanno bisogno ma, trovandosi in ristrettezze economiche, non hanno la possibilità di ottenerlo.



# PREMIO DI LAUREA UAAR: QUATTRO LE TESI VINCITRICI PER IL 2022

Giunto nel 2022 alla sua sedicesima edizione il Premio di laurea Uaar è da tempo un appuntamento consolidato che nemmeno in era Covid è stato sospeso; l'unica differenza tra le due edizioni degli anni 2020 e 2021 rispetto a tutte le altre, ivi compresa l'ultima, è che la presentazione delle tesi da parte dei vincitori era avvenuta in modalità telematica con collegamento da remoto. Nel 2022 grazie all'allentamento delle restrizioni si è finalmente tornati in presenza, precisamente presso la sede nazionale dell'Uaar nel corso di un Open Day che ha appunto visto la partecipazione dei vincitori del premio, che per questa edizione sono quattro, e un breve dibattito di presentazione con essi. Da segnalare anche le ben nove menzioni speciali for-

mate dalle giurie delle tre categorie per altrettante tesi che, pur meritevoli, hanno dovuto cedere lo scettro di categoria a quelle premiate.

Il premio viene assegnato a elaborati di particolare pregio che, come da regolamento del bando di concorso e giudizio delle giurie, affrontano temi coerenti con gli scopi statutari dell'Uaar. Di norma vengono assegnati tre premi per altrettante lauree magistrali e altri tre premi per lauree triennali, tuttavia è possibile che nessuna tesi riesca ad aggiudicarsi il premio per quella specifica categoria così come può capitare, ed è capitato anche nell'edizione precedente, che ad aggiudicarsi il premio siano due elaborati di pari valore.





**Le tesi premiate nel 2022 sono:**

- Tempo della Chiesa e tempo dei mercati. Ronald Reagan e il Cristianesimo nell'Età Neoliberista, del dott. Daniele Convertino (*Categoria Discipline umanistiche, laurea magistrale*)
- Il bisogno di credere. Un'analisi delle credenze religiose da una prospettiva evolucionistica, del dott. Carlo Sarnelli (*Categoria Discipline umanistiche, laurea triennale*)
- Gli obblighi internazionali in materia di diritti sessuali e riproduttivi e la violenza ginecologica e ostetrica sulle donne, della dott.ssa Anna Mandara (*Categoria Discipline giuridiche, laurea magistrale*)
- Teorie del complotto, Covid-19 e salute, del dott. Emanuele Cusumano (*Categoria altre Discipline, laurea magistrale*)

**Quelle che seguono sono invece le menzioni speciali:**

- dott. Eddy Benato, Ritratto di vescovo in veste di inquisitore. Giacomo Rovellio a Feltre. 1584-1610. (*Categoria Discipline umanistiche*)
- dott. Marco Mutti, Da uomini a dèi. Uno sguardo sull'evemerismo. (*Categoria Discipline umanistiche*)
- dott. Federico Pacciani, Identità in un mondo inquieto: il romanzo pakistano anglofono prima e dopo l'11 settembre 2001. (*Categoria Discipline umanistiche*)
- dott.ssa Paola Stornaiuolo, Figlia, moglie, madre... e nulla più. Il procurato aborto a Roma attraverso le fonti dell'epoca (dal I a.C. al II d.C.). (*Categoria Discipline umanistiche*)
- dott. Leonardo Cassi, Libertà religiosa e divieto di discriminazione sul lavoro. (*Categoria Discipline giuridiche*)
- dott. Giovanni Di Carlo, Laicità e tolleranza negli ordinamenti liberali: i modelli di Locke, Nozick e Rawls. (*Categoria Discipline giuridiche*)
- dott. Carlo Colleluori, Il queer e l'universo LGBTQ+: Call Me By Your Name e altre narrazioni contemporanee. (*Categoria altre Discipline*)
- dott. Valerio Sotera, I videogiochi come specchio della società. Storia delle disparità di genere nell'industria videoludica tra XX e XXI secolo. (*Categoria altre Discipline*)
- dott.ssa Elena Tubertini, Quando la comunità diventa rifugio: l'accoglienza delle persone LGBTQ+ senza dimora in Italia. (*Categoria altre Discipline*)

# NESSUN DOGMA, LIBRI E RIVISTA EDITI DALL'UAAR

Nessun Dogma è il marchio che identifica l'attività editoriale dell'associazione e si compone di due rami. Il primo è rappresentato dalla rivista ufficiale dell'Uaar la cui denominazione completa è *Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano*. Un bimestrale distribuito in formato stampato a tutti i soci che hanno sottoscritto una quota associativa di almeno 30 euro e disponibile in formato digitale a tutti nell'area del sito riservata ai soci.

Non si tratta però di un prodotto riservato ai soli soci Uaar; la versione cartacea viene venduta come singole copie in librerie selezionate, oltre che essere venduta come abbonamento a sei numeri attraverso lo shop online sul sito dell'Uaar, men-

tre la versione digitale degli ultimi due numeri viene venduta sempre sullo shop online. I numeri più vecchi possono invece essere scaricati liberamente da chiunque in versione digitale dal sito della rivista, grazie alla licenza adottata che ha come obiettivo la massima diffusione del prodotto e non la ricerca del profitto. La pagina del sito da cui scaricare il materiale è rivista.nessundogma.it/archivio.

La direzione editoriale della rivista è affidata a Raffaele Carcano, direttore responsabile Emanuele Arata, e la redazione a fine 2022 era composta da Paolo Ferrarini, Micaela Grosso, Valentino Salvatore, Mosè Viero e Leila Vismara.



La rivista si compone di 60 pagine contenenti interviste, approfondimenti, rubriche e recensioni per essere al corrente dell'impegno e delle attività dell'associazione oltre che per conoscere un punto di vista diverso da quelli proposti dall'informazione mainstream, molto spesso viziata dal clericalismo. Dalla fine del 2022 è anche diventata una rivista ecologica in quanto stampata su carta riciclata e imballata in plastica compostabile. Ogni numero viene dedicato a un tema particolare evidenziato in copertina, quelli dei sei numeri del 2022 sono stati: i diritti delle persone Lgbt con particolare riguardo alla lotta contro l'omofobia; i problemi delle e nelle università italiane; il nazionalismo repressivo; l'ora di religione e le sue alternative; il dissenso religioso; la politica in Italia e la guerra civile in Iran. Il secondo ramo delle edizioni Nessun Dogma è invece quello della pubblicazione di libri ad alto contenuto di laicità, critici

nei confronti dei dogmatismi più o meno clericali e in linea con il metodo scientifico. La produzione libraria è composta in larga parte da opere pubblicate all'estero che non avrebbero molte possibilità di raggiungere il pubblico italiano, ma non per questo mancano titoli di autori nostrani.

I titoli pubblicati nel corso del 2022 sono due, entrambi distribuiti a partire dal mese di aprile. Il primo è *Generazione offesa. Dalla polizia della cultura alla polizia del pensiero*, traduzione in italiano dell'originale francese *Génération offensée* scritto dalla giornalista Caroline Fourest. In quest'opera l'autrice critica, da una prospettiva francese e con schietto spirito laico, progressista, femminista, antirazzista e illuminista, le possibili derive di quell'attivismo che si batte per l'affermazione delle identità di minoranza. Intenti lodevoli, che rischiano però di minare l'universalismo illuminista. A suon di campagne, condotte da una "generazione offesa" contro il privilegio e l'appropriazione culturale, per la cancellazione di idee ritenute offensive, con boicottaggi e caccia alle streghe verso figure più o meno note, nel culto del vittimismo e con cautela estrema di fronte a quelle che possono venire percepite come "micro-aggressioni".

Un libro contro un certo politicamente corretto, dal taglio irriverente ma pieno

di urgenza e passione, che rischia (e non teme) di essere oggi démodé tra molti liberal, ma che al tempo stesso non fa sconti a reazionari e xenofobi. Il secondo libro, uscito a distanza di pochi giorni dal precedente, è *Storie senza dogmi* di Adele Orioli, con illustrazioni di Alessandra Amorotti. Nel volume, pensato per ragazze e ragazzi, vengono ripercorse le avvincenti biografie di dodici (più due) figure che hanno affrontato la vita senza una religione. Storie accattivanti e variopinte, tratteggiate con stile ironico e deciso, che possono offrire spunti di ispirazione per tutti, in particolare per i più giovani. Dal mondo della scienza a quello dello spettacolo, dalla chirurgia al cinema, dal palcoscenico all'astrofisica, persone famose di ieri e di oggi accomunate dall'essere non credenti. Storie speciali di chi senza alcuna religione e senza alcun dogma ha lasciato una impronta altrettanto speciale per tutta l'umanità.



# FORMAZIONE CELEBRANTI LAICO-UMANISTI

Nel 2022 è tornata in presenza anche l'attività di formazione per celebranti nell'ambito del progetto Cerimonie Uniche, dopo il periodo pandemico che aveva imposto lo svolgimento dei corsi interamente online. È stato quindi organizzato un nuovo corso in due distinte sessioni di cui solo la prima, svoltasi nel mese di gennaio, è stata condotta in modalità telematica. Sono stati circa 25 gli aspiranti celebranti selezionati per questo corso. La seconda sessione invece si è svolta presso la sede nazionale dell'associazione nel weekend del 28/29 maggio; 13 sono i celebranti formati che hanno superato il test finale. In questo corso del 2022 hanno partecipato, oltre naturalmente ai corsisti, due formatrici, un'assistente e un tutor d'aula.

La partecipazione ai corsi organizzati dall'Uaar è riservata ai soci e completamente gratuita, le spese per la loro organizzazione vengono sostenute integralmente dall'associazione, comprese quelle per docenti e responsabili incaricati, e ai corsisti è richiesto di far fronte unicamente a quelle relative al trasporto fino alla sede del corso, al vitto e all'alloggio. Il completamento con successo del corso dà ai partecipanti il diritto di avere un loro profilo sul portale Cerimonie Uniche (cerimonieuniche.it) e quindi di far parte della rete di celebranti che hanno ricevuto la formazione dell'Uaar.

Inoltre l'attività di formazione è stata promossa anche attraverso due incontri pubblici svoltisi a Modena e Ragusa.





# ATTIVITÀ TELEMATICA

## “Ti amo Elio e le Storie Tese Concordato”, nuova campagna dell’Uaar

Quindici mattonelle ognuna con uno dei privilegi su base concordataria attraverso i quali la Chiesa incide sulla vita dell’Italia e dei suoi cittadini: è questo il succo della campagna “Ti amo Concordato” lanciata dall’associazione nel mese di febbraio, periodo in cui ricorrono appunto sia la sottoscrizione del Concordato del 1929 che quella dei nuovi accordi del 1984. Si va dall’insegnamento della religione cattolica alla presenza dei cappellani ospedalieri e militari (con l’Ordinario militare che percepisce uno stipendio di 126 mila euro l’anno), dai privilegi in materia di rapporti con l’autorità giudiziaria (per cui per esempio il pubblico ministero deve avvisare il vescovo in caso di intercettazione ambientale se la notizia di reato è a carico di un prete) agli “angeli custodi”, il gruppo di 150 poliziotti che – a spese di tutti – garantisce la sicurezza del Vaticano e così via. Il titolo della campagna è ironico e rimanda a *Ti amo campionato*, una canzone del gruppo Elio e le Storie Tese in cui venivano elencate quelle che il gruppo riteneva storture del campionato di calcio.

## Ti amo Concordato

<p><b>Feste religiose.</b></p> <p>“La Repubblica italiana riconosce come giorni festivi tutte le domeniche e le altre festività religiose determinate d’intesa fra le Parti.” (D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 792)</p> <p>Le vacanze piacciono a tutti, ma perché devono necessariamente coincidere con festività cattoliche? Ah, non sono certo giorni di ferie gratis: stare a casa l’8 dicembre o il santo patrono comporta un giorno in meno di ferie che potresti scegliere tu quando prendere.</p>	<p><b>Esercito, ospedali, istituti di detenzione e pena.</b></p> <p>Assistenti spirituali pagati dallo Stato in luoghi dove naturalmente ci sono anche non credenti. Nel caso dell’ospedale è ancora più odioso data la situazione di impotenza del malato e per il fatto che sono retribuiti come fossero infermieri. I cappellani militari invece sono ufficiali a tutti gli effetti: l’Ordinario militare - grado di generale di corpo d’armata - percepisce uno stipendio di 126.576 euro l’anno.</p>	<p><b>Insegnanti di IRC</b></p> <p>Gli insegnanti di religione cattolica nelle scuole statali sono pagati dallo Stato e scelti dal vescovo, dunque sotto raccomandazione. Anche se sei in possesso dei titoli di studio, senza l’idoneità diocesana non puoi insegnare religione Cattolica.</p>
<p><b>Ti amo Concordato, perché non sei falsato.</b></p> <p>Riprendendo quanto cantavano gli Elio, purtroppo il Concordato è legittimo e difficilmente attaccabile. Essendo un trattato con uno stato estero non può essere oggetto di referendum. Servirebbe la volontà del Parlamento o del governo di denunciarlo unilateralmente, o ancora meglio, la volontà del Parlamento di eliminare l’articolo 7 della Costituzione.</p>	<p><b>Sparizione del matrimonio.</b></p> <p>Vuoi divorziare e non pagare gli alimenti? No problema. Basta far annullare il matrimonio dalla sacra Rota che poi comunicherà la decisione alla Corte d’appello che quasi certamente annullerà il matrimonio. Matrimonio mai esistito, nessun divorzio, niente alimenti.</p>	<p><b>1929, 1984</b></p> <p>Sono gli anni della firma dei due concordati italiani. Il primo, opera del governo Mussolini, ha posto fine alla storica laicità del Regno d’Italia; il secondo, governo Craxi, ha “regalato” ai cittadini italiani la stangata annua dell’8x1000 e ai loro bambini l’insegnamento della religione cattolica fin dalla scuola materna (3-5 anni).</p>

## La clericalata della settimana e le buone notizie laiche del mese

L’Uaar rendiconta puntualmente attraverso i propri canali telematici le notizie buone e cattive sotto l’aspetto della laicità e del clericalismo. Le Buone notizie laiche vengono pubblicate con cadenza mensile e riportano appunto notizie positive per il processo di laicizzazione dell’Italia, mentre la rubrica della Clericalata della settimana dà conto del clericalismo nelle iniziative delle istituzioni a tutti i livelli evidenziando quella che maggiormente ne fa sfoggio. Alla fine dell’anno poi si procede con un sondaggio tra coloro che seguono i canali Uaar e si elegge la Clericalata dell’anno, che per il 2022 è stata assegnata all’Agenzia delle Entrate i cui rappresentanti si sono recati in udienza dal papa che ha spiegato loro i principi di equità fiscale e di redistribuzione delle ricchezze. A seguire i deputati della Lega per aver presentato un disegno di legge per un bonus da erogare a chi si sposa in chiesa, terza classificata Giorgia Meloni per aver esaltato lo slogan “Dio, patria, famiglia”.

Sulla base delle clericalate settimanali è stato anche realizzato un podio delle regioni più clericali del 2022. Al primo posto si è piazzata la Sicilia seguita da Emilia-Romagna e Piemonte rispettivamente in seconda e terza posizione.

## Chiedi il mio voto? Per decidere voglio sapere come agirai su questi temi

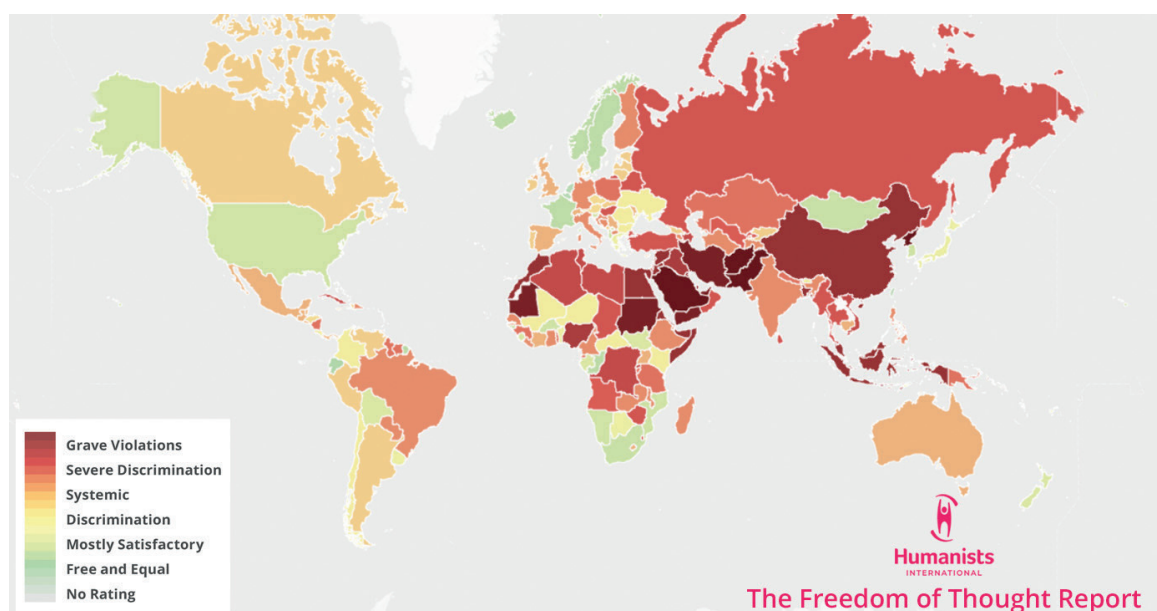
In vista delle elezioni politiche del 25 settembre l'Uaar ha lanciato una campagna con questo titolo per sollecitare i partiti a prendere posizione su una serie di questioni che si giocano sul terreno della laicità come, per esempio, il matrimonio egualitario, il superamento dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, una legge sull'eutanasia, l'accesso garantito all'aborto, l'istituzione di sale per i funerali civili, la riscossione dalla chiesa dell'Ici arretrata, il deposito diretto delle Dat nella banca dati nazionale via Spid e via dicendo. Argomenti perlopiù assenti dai programmi elettorali e dal dibattito pubblico ma cruciali, che indicano la strada che il Paese imbrocherà nei prossimi anni in materia di diritti civili e di rapporti con il Vaticano. In poche parole, in materia di diritti dei cittadini.

Per questo l'Uaar ha inviato una lettera alle segreterie dei vari partiti chiedendo a chi si candidava alle elezioni politiche di prendere pubblicamente posizione su nove questioni laiche, in modo che la scelta degli elettori potesse essere consapevole. E ha contestualmente invitato elettori ed elettrici a pretendere risposte chiare da parte di chi chiedeva il loro voto.

## Iniziative nell'ambito della federazione Humanists International

L'Uaar fa parte insieme a numerose altre associazioni laiche e umaniste di tutto il mondo – circa 150 dislocate in oltre 40 paesi – di Humanists International, un'organizzazione internazionale accreditata presso diversi comitati delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali che si occupa principalmente di veicolare il pensiero laico attraverso numerose campagne, oltre che di difendere gli umanisti a rischio della loro vita in vari paesi. In particolare l'Uaar nel 2022 ha rilanciato il Freedom Of Thought Report 2022, un rapporto che elenca le discriminazioni subite dalle persone laiche e le limitazioni della libertà di pensiero in tutte le nazioni del globo. Quella del 2022 è stata l'undicesima edizione del FOTR e la prima a essere aggiornata scrutando una serie di paesi chiave. Il quadro che emerge è sconcertante soprattutto per quanto riguarda stati come Pakistan, Arabia Saudita, Afghanistan e Iran, ma delinea anche un costante incremento dell'irreligiosità a livello globale.

L'Uaar si è anche unita a Humanists International e le altre organizzazioni che la compongono per chiedere la liberazione di Mu-barak Bala, presidente della Humanist Association on Nigeria condannato a 24 anni di carcere per il reato di blasfemia, e l'abrogazione di tutte le leggi che puniscono la blasfemia. Bala aveva semplicemente criticato l'islam in alcuni post pubblicati su Facebook e per questo fu arrestato nel 2020. Il suo caso è stato oggetto di una serie di irregolarità procedurali che hanno ostacolato il suo diritto a un equo processo: gli sono state negate le cure mediche; per più di cinque mesi gli è stato negato l'accesso al suo team legale; le udienze del tribunale sono state oggetto di ripetuti rinvii; le autorità dello Stato di Kano non hanno rispettato una sentenza dell'Alta Corte di Abuja che stabiliva che Bala dovesse essere rilasciato su cauzione.





# ATTIVITÀ ASSOCIATIVE DI PARTECIPAZIONE

Il 2022 è stato anno di congresso ordinario per l'associazione. Il XIII congresso Uaar è stato organizzato ad Abano Terme (PD) il 9 aprile presso l'hotel Alexander Palace ed è durato come di consueto due giorni. Nel periodo dal 12 febbraio al 12 marzo si sono svolte, come da regolamento congressuale, le assemblee territoriali per l'elezione dei delegati che al congresso hanno diritto di voto: complessivamente il numero dei delegati eletti è risultato 147, 36 dei quali non hanno potuto poi prendere effettivamente parte al congresso.

I lavori sono cominciati nella tarda mattinata del sabato con l'elezione delle commissioni di verifica poteri, di garanzia ed elettorale, nonché della presidenza del congresso.

A seguire lo scioglimento degli organi nazionali, ormai giunti a scadenza di mandato, e una serie di interventi liberi dei delegati fino alla seconda parte del pomeriggio, quando è iniziata la discussione e la votazione delle proposte di modifica degli obiettivi Uaar. Il congresso 2022 è stato il primo a non modificare lo statuto associativo poiché nessuna delle proposte presenta-

te in fase pregressuale ha raggiunto il numero minimo di sottoscrizioni richieste. Nell'ultima parte dei lavori della prima giornata è stata data la parola ai candidati per i nuovi organi associativi per presentarsi alla platea.

Domenica 10 aprile i lavori sono stati aperti con un'altra serie di interventi liberi fino alla tarda mattinata, quando sono stati aperti i seggi per l'elezione dei nuovi organi: segretario, comitato di coordinamento, collegio dei probiviri e sindaco revisore. Sempre nella stessa sede si è svolta il giorno prima del congresso, quindi venerdì 8 aprile, l'assemblea annuale dei coordinatori di circolo prevista dallo statuto associativo. Vi hanno preso parte 47 tra dirigenti, coordinatori e referenti da tutta Italia, ai quali si aggiungono altri 4 soci collegati da remoto, per discutere delle iniziative territoriali e dei rapporti tra l'Uaar e le sue ramificazioni territoriali. Tanti gli argomenti di dibattito, dai celebranti laici alle sale per commiati, dalle campagne agli strumenti telematici a disposizione, passando per ora alternativa e sedi di circolo.







[www.uaar.it](http://www.uaar.it)

degli ATEI e  
RAZIONAL



# ASSOCIATI E SOSTENITORI

All'Uaar possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fisiche

e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

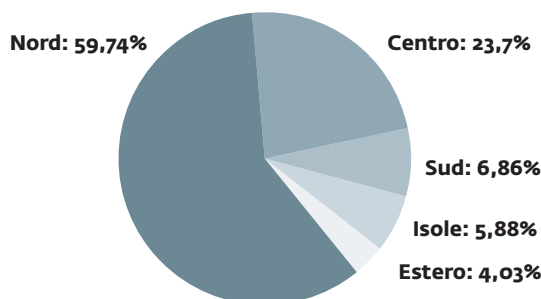
Gli associati in regola al 31 dicembre 2022 erano **3.249**, in flessione del 6,31% rispetto ai 3.468 soci iscritti nel 2021. 964 di questi soci non risultavano iscritti nell'anno sociale 2021, mentre 1.179 sono i soci 2021 che non hanno versato la quota sociale per l'anno 2022; rispetto all'anno precedente questi due sottogruppi di soci, nuovi e non rinnovati, sono rispettivamente scesi del 25,85% e aumentati del 41,2%.

La composizione della base sociale per genere vede una prevalenza della **componente maschile con il 73,44%** del totale, contro il **25,33% della componente femminile** e l'**1,23% di soci che si sono dichiarati di altro o nessun genere**. La composizione per età anagrafica è la seguente

## La composizione per età anagrafica è la seguente:

- da 14 a 30 anni: **245 soci, 7,54% sul totale**
- da 31 a 50 anni: **1.161 soci, 35,73% sul totale**
- da 51 a 67 anni: **1.069 soci, 32,9% sul totale**
- da 68 anni in poi: **702 soci, 21,61% sul totale**
- di età sconosciuta: **72 soci, 2,22% sul totale**

## Quella che segue è invece la ripartizione degli iscritti in percentuale per area geografica:



Numerose sono invece le persone che seguono le attività dell'Uaar dall'esterno, senza cioè decidere di iscriversi, e naturalmente quasi tutti questi simpatizzanti frequentano da remoto i canali sul web partecipando eventualmente alle discussioni sulle notizie fornite dall'associazione. Nel corso del 2022 **il sito web** istituzionale dell'Uaar è stato visitato da **386.495 utenti complessivi di cui il 97,3% sono i nuovi utenti**. Le pagine web del sito sono state visualizzate 752.485 volte in 522.518 sessioni. Al di fuori degli spazi web di sua proprietà l'Uaar gestisce anche vari canali su servizi di terze parti a cominciare dai principali social network. **La pagina su Facebook** contava alla fine del mese di dicembre **155.432 persone che la seguono**, i cosiddetti follower, e **157.221 "mi piace" sulla pagina**.

Gli utenti **iscritti** alla pagina su **Instagram erano 19.400**, il canale su **Twitter era seguito da 13.693 utenti**, il nuovo canale su **Mastodon** appena istituito contava **1.400 follower** e altri **8.509 iscritti** seguivano quello su **YouTube**. L'analisi di questi dati in comparazione a quelli dell'anno precedente ci dicono che l'utenza premia sempre di più i social network che infatti registrano un'ulteriore crescita, a scapito della "tradizionale" navigazione sul web che invece sconta una flessione delle visite. Fa eccezione per sua natura il portale sbattezzati.it nel quale gli utenti sono invitati a registrare il loro "sbattezzo", cioè la notifica di avvenuta annotazione della loro uscita formale dalla Chiesa cattolica sul registro dei battezzati; a fine 2022 gli sbattezzi registrati erano 2.121.



# PRESENZA SUL TERRITORIO

Pur essendo un'associazione non federativa di carattere nazionale, l'Uaar conta numerose ramificazioni locali di due distinte tipologie: i circoli e i referenti. I circoli riuniscono di norma i soci residenti in una provincia italiana, ma ogni socio può liberamente chiedere di afferire a un circolo diverso da quello della sua provincia, come può anche decidere di non frequentare alcun circolo.

Ogni circolo elegge annualmente al suo interno un organo dirigente locale del quale fanno parte, tra gli altri, il coordinatore rappresentante legale e il cassiere. Ciò significa naturalmente che il circolo dispone di una cassa alla quale attinge per fronteggiare le spese e nella quale confluiscono i finanziamenti ricevuti dalla tesoreria nazionale e da eventuali contribuenti.

La funzione del referente, che viene invece nominato dall'organo dirigente nazionale, è quella di rappresentanza dell'Uaar nelle province sprovviste di circolo. L'ambito di competenza di un referente è quindi normalmente quello provinciale, ma esistono referenti all'estero che hanno invece competenza su uno **o più stati esteri o parte di essi. Al 31 dicembre 2022 l'Uaar contava 35 circoli, 24 referenti provinciali e 3 referenti esteri.** I coordinatori di circolo e i referenti a fine 2022 erano i seguenti:

## Circoli:

- **Ancona** (Matteo Marchegiani)
- **Bari** (Maria Schirone)
- **Barletta-Andria-Trani** (Felice Scaringella)
- **Bergamo** (Giovanni Barcella)
- **Bologna** (Raffaele Diotallevi)
- **Brescia** (Oscar Cavagnini)
- **Catania** (Giuseppe Vaccaro)
- **Cosenza** (Giulio Iovine)
- **Ferrara** (Roberto Foddis)
- **Firenze** (Ivan Biagi)
- **Forlì e Cesena** (Lodovico Zanetti)
- **Genova** (Gianni Solarì)
- **La Spezia** (Michele Salvi)
- **Livorno** (Rossella Morini)
- **Milano** (Marco Loato)
- **Modena** (Enrica Berselli)
- **Napoli** (Valeria Mele)
- **Padova** (Mattia Massaro)
- **Palermo** (Giorgio Maone)
- **Parma** (Frederic Santelli)
- **Perugia** (Stefano Rocchetti)
- **Pisa** (Mario Bennati)
- **Pordenone** (Loris Tissino)
- **Ragusa** (Massimo Maiurana)
- **Roma** (Irene Tartaglia)
- **Salerno** (Fabio Milito Pagliara)
- **Savona** (Francesca Marzadori)
- **Siena** (Barbara Guttuso)
- **Terni** (Catia Coppo)
- **Torino** (Matteo Tonazzo)
- **Trieste** (Salvatore Coppola)
- **Udine** (Michelangelo Licata)
- **Venezia** (Claudia Sonogo)
- **Verona** (Maria Cristina Righetti)
- **Vicenza** (Cristina Dall'Ave)

## Referenti provinciali:

- **Aosta** (Mauro Pilon)
- **Ascoli Piceno** (Elisa Angelini)
- **Biella** (Cristiano Larghi)
- **Brindisi** (Luca Reale)
- **Cagliari** (Pamela Deiana)
- **Foggia** (Alfonso Savelli)
- **Grosseto** (Massimo Isolica)
- **Imperia** (Alberto Gabrielli)
- **Latina** (Giuseppe Sapia)
- **Lecce** (Michele Specchiarelli)
- **Lodi** (Veronica Scarano)
- **Lucca** (Maria Pacini)
- **Massa e Carrara** (Fabio Bernieri)
- **Pescara** (Sergio Cosentino)
- **Potenza** (Carmine Colacino)
- **Reggio Calabria** (Bruno Giordano)
- **Rieti** (Enrico Bellante)
- **Rimini** (Sara Cusato)
- **Sondrio** (Fausto Marasci)
- **Teramo** (Monica Fabri)
- **Trento** (Alessandro Giacomini)
- **Varese** (Gabriele Barbieri)
- **Verbano-Cusio-Ossola** (Luca Coppa)
- **Vercelli** (Francesco Salvini)

## Referenti esteri:

- **Belgio** (Daniele Sanchioni)
- **Germania** (Andrea Raccanelli)
- **Svizzera** (Manuel Bianco)

Numerosi sono anche i locali distribuiti nel territorio nazionale e utilizzati come sedi. **La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69.** L'immobile nel quale essa si trova è di proprietà dell'associazione ed è stato acquistato nel marzo 2016. Diversi circoli, per la precisione 24, disponevano a loro volta di locali che per la maggior parte sono in locazione, qualcuno è in comodato d'uso e uno, quello di Trieste, è di proprietà dell'associazione ricevuto in donazione. Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar aperte a fine 2022:

**Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar:**

- **Ancona** (via A. Seppilli snc)
- **Bari** (c.so Vittorio Emanuele 33)
- **Bergamo** (via P. Ruggeri da Stabello 55)
- **Bologna** (via Don Minzoni 18)
- **Brescia** (via C. Beccaria 10)
- **Catania** (via A. Santangelo Fulci 1/C)
- **Ferrara** (Contrada della Rosa 42)
- **Forlì** (via Caterina Sforza 65)
- **Formigine - MO** (via Giardini Nord 208)
- **La Spezia** (via del Canaletto 159/161)
- **Livorno** (via Goldoni 36)
- **Milano** (via Brusuglio 70)
- **Padova** (via Frà G. Eremitano 24)
- **Palermo** (via Matteo Bonello 39)
- **Parma** (borgo Guasti di Santa Cecilia 2)
- **Pisa** (via Cavour 39)
- **Pordenone** (via Montello 22)
- **Savona** (vico Gallico 15/R)
- **Terni** (via F. Cesi 15/a)
- **Torino** (via Lanino 3/a)
- **Trani - BT** (via Umberto 273-275)
- **Trieste** (viale Terza Armata 20)
- **Udine** (via Cividale 192)
- **Venezia** (via Napoli 49/a)
- **Verona** (via Vipacco 6)



# L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Uaar sono definiti all'art. 5 dello statuto associativo. I principali di essi vengono eletti direttamente dal Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni tre anni, alla formazione del quale partecipano tutti i soci in regola eleggendo i delegati congressuali in assemblee separate che vengono organizzate in tutto il territorio nazionale. Tutti i soci hanno il diritto di proporre mozioni ed emendamenti che i delegati sono chiamati a discutere e approvare, oltre naturalmente ad avere

il diritto di avanzare la propria candidatura a essere eletti come delegati congressuali e/o come membri degli organi dell'associazione. L'ultimo Congresso nazionale si è svolto ad Abano Terme (PD) il 9 e 10 aprile 2022, il successivo Congresso ordinario si svolgerà dunque nel 2025. Gli organi eletti dal congresso rimangono in funzione fino al congresso successivo, ma la loro composizione può variare nel corso del triennio qualora uno o più dei loro componenti si dimettano. Questi organi sono:

**Il Comitato di coordinamento**, organo dirigente nazionale formato da nove soci inclusi il segretario, che ne è il coordinatore e che riveste anche il ruolo di rappresentante legale dell'associazione, e il tesoriere. Il segretario viene eletto direttamente dal Congresso, il tesoriere viene invece eletto dai membri del Comitato tra i soci che ne fanno parte, così come sempre al suo interno il Comitato assegna gli incarichi operativi. Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito dieci volte. I componenti del Comitato sono:

- **Roberto Grendene - segretario**

eletto per la prima volta come segretario il 12/05/19 e come membro del Comitato il 04/11/07

- **Massimo Maiurana - tesoriere**

eletto per la prima volta come tesoriere il 03/11/13 e come membro del Comitato il 01/11/10

- **Adele Orioli - responsabile iniziative legali**

eletta per la prima volta nel Comitato il 04/11/07

- **Cinzia Visciano - responsabile circoli**

eletta per la prima volta nel Comitato il 03/11/13

- **Elisa Corteggiani - responsabile scientifica**

eletta per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Giorgio Maone - responsabile eventi e relazioni internazionali**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Loris Tissino - responsabile organizzazione**

eletto per la prima volta nel Comitato il 15/12/20

- **Enrica Berselli - responsabile eventi**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Maria Pacini - responsabile cerimonie laiche**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Irene Tartaglia - responsabile comunicazione interna**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22



**Il Collegio dei probiviri**, organo di arbitrato interno formato da tre membri effettivi e due membri supplenti eletti tutti direttamente dal Congresso. I membri supplenti sostituiscono uno dei membri effettivi, temporaneamente per sua indisponibilità o definitivamente per sue dimissioni. Lo stesso Collegio elegge il suo presidente tra i membri effettivi. Nel corso del 2022 il Collegio si è pronunciato due volte in merito ad altrettante controversie tra soci e ha espresso altri due pareri ufficiali richiesti da soci. I probiviri in carica alla fine del 2022, eletti nel corso del congresso nazionale tenutosi nel mese di aprile, erano i seguenti:

- **Donatella De Grande - presidente**  
eletta per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Enrico Matacena - membro supplente**  
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Rocco Marcello Balsano - membro effettivo**  
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Cristian Stolfi - membro supplente**  
eletto per la prima volta nel Collegio il 11/04/22
- **Matteo Sanelli - membro effettivo**  
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22

**Il Sindaco revisore**, organo monocratico di controllo eletto direttamente dal Congresso o, in caso di dimissioni anticipate, nominato dal Comitato di coordinamento e in carica fino al Congresso successivo. Il Sindaco è un professionista e tale carica non può essere ricoperta da un socio.

L'incarico nel 2022 è stato svolto dal **dott. Marco Cambareri**, eletto dal Congresso il 12/05/19.

**Vi sono poi organi che non vengono eletti dal Congresso** e che rimangono in carica per un solo anno. Sono organi dell'associazione i circoli, che come già detto al capitolo "Presenza sul territorio" eleggono al loro interno un organo dirigente locale di cui fanno parte, tra gli altri, almeno **un coordinatore un vice coordinatore e un cassiere**.

**Altro organo dell'Associazione sono i coordinatori regionali**, eletti annualmente dai coordinatori dei circoli presenti nella regione di competenza. Non esistendo nuclei associativi di livello regionale, il compito dei coordinatori regionali è di coordinamento dei circoli e referenti operanti nella regione e di rappresentanza presso le istituzioni regionali. I coordinatori regionali eletti nel 2022 erano:

- **Roberto Vuilleumier** per l'Emilia-Romagna,
- **Maria Angela Fatta** per la Sicilia
- **Luciano Bellomo** per il Friuli-Venezia Giulia
- **Giampiero Erre** per la Toscana
- **Silvia Bonanini** per la Liguria
- **Gabriele Silvestri** per l'Umbria
- **Alessandro Vailati** per la Lombardia
- **Mattia Massaro** per il Veneto
- **Giuseppe Ruggieri** per la Puglia

Lo statuto dell'Uaar prevede anche la costituzione dei cosiddetti **gruppi tematici**, cioè aggregazioni di soci uniti da affinità sociali, oppure dall'interesse per una specifica istanza, coerente con gli scopi associativi. La costituzione di tali gruppi viene autorizzata dal Comitato di coordinamento e ogni gruppo elegge democraticamente al proprio interno un responsabile. Nel 2022 erano presenti due gruppi tematici: il **gruppo giovani**, già preesistente e composto da soci di età non superiore a 35 anni, al quale proprio nel 2022 si è aggiunto il **gruppo scuola**, formato da soci che lavorano nel sistema scolastico italiano o che ne sono utenti.

# SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di **€ 215.083** nel patrimonio netto dell'Associazione

STATO  
PATRIMONIALE

**€ 5.362.194**

ONERI **€ 861.216**

PROVENTI **€ 651.386**

Sui quali hanno pesato in modo determinante le perdite di valore dei titoli di cui l'associazione è in possesso a causa della congiuntura economica.

Quote associative 2022	€ <b>92.450</b> (14,19% delle entrate)
Erogazioni liberali da soggetti privati	€ <b>18.580</b> (2,85% delle entrate)
Erogazioni enti pubblici	€ <b>2.000</b> (0,31% delle entrate)
5x1000	€ <b>111.850</b> (17,17% delle entrate)
Prestazioni e cessioni nell'ambito della sua attività commerciale	€ <b>26.999</b> (4,14% delle entrate)
Contabilizzazione delle giacenze di magazzino	€ <b>92.271</b> (14,93% delle entrate)
Attività finanziarie e patrimoniali	€ <b>297.292</b> (45,63% delle entrate)
Cessione d'uso degli immobili	€ <b>2.302</b> (0,35% delle entrate)
Altri ricavi e proventi residuali	€ <b>2.642</b> (0,41% delle entrate)

**Non sono state promosse iniziative di raccolta fondi nel corso del 2022.** Nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo viene anche rilevato l'ammontare del cosiddetto **fondo Freccero**, un conto d'ordine virtualmente costituito con i proventi di un lascito testamentario ricevuto nel 2016 e contabilizzato per memoria del bilancio contabile. Tale conto d'ordine si è apprezzato nel 2022 grazie all'incasso di alcuni titoli scaduti e **ammonta a 2.768.062 euro**.

Il bilancio consuntivo 2022 è stato elaborato dal tesoriere e approvato dal Comitato di coordinamento nella riunione del 6 giugno 2022, partecipata da otto dei nove dirigenti che lo compongono, unica assente Visciano, oltre che dal Sindaco revisore. Durante la discussione sono stati evidenziati gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto a quanto fissato

nel bilancio preventivo per lo stesso esercizio, approvato dallo stesso organo nella riunione del 4 gennaio 2022 alla quale hanno preso parte tutti i componenti dell'organo dirigente e il Sindaco revisore. Entrambi i documenti, sia il consuntivo che il preventivo, sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i presenti, a eccezione del tesoriere che si è astenuto come da prassi.

# RETRIBUZIONI, COMPENSI E RIMBORSI

L'attività dell'Uaar si basa principalmente sul volontariato dei propri soci, il principio di non redistribuzione degli utili di gestione è sempre pienamente rispettato. **Nessun organo associativo o membri di essi percepisce alcun emolumento** per il proprio incarico, fatta **eccezione per il Sindaco revisore** al quale, operando come professionista e non essendo socio dell'Uaar, **viene corrisposto un onorario fissato in 8.000 euro annui oltre iva e oneri previdenziali (10.150,40 euro in totale).**

Tuttavia **nel dicembre 2022 è stato avviato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per una funzionaria** che si occupa della gestione della sede nazionale e ricopre anche ruoli di rappresentanza e pubbliche relazioni. Tale funzionaria fa incidentalmente anche parte dell'organo dirigente con delega per le iniziative legali, incarico che quindi è diverso da quello ricevuto in veste di funzionaria, e **la sua retribuzione imponibile lorda per l'unica mensilità di competenza del 2022 è stata di 1.447 euro.**

L'Uaar ha poi alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e una terza è assunta a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato, l'inquadramento è quello del Ccnl nazionale settore commercio e terziario, i livelli retributivi sono il terzo per l'impiegato con la maggiore anzianità di servizio e il quarto per gli altri due impiegati.

## I REDDITI LORDI PERCEPITI

Dipendenti tempo indeterminato

- € **24.397** all'impiegato a tempo pieno al terzo livello
- € **21.360** all'impiegato a tempo pieno al quarto livello
- € **10.717** all'impiegata a tempo parziale al quarto livello

A questi dipendenti si aggiunge una **collaboratrice esterna** con contratto di collaborazione continuativa che però quest'anno ha prestato la sua opera solo fino al 10 ottobre; **la sua retribuzione imponibile lorda nel 2022 è stata pari a 2.812 euro.**

## Totale dei costi per retribuzione dipendenti e co.co.co 2022

€ **104.688** (comprensivi di oneri sociali)

L'apparente impennata rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla mancata appostazione, nell'esercizio 2022, della quota parte dei ratei per compensi maturati a cavallo delle due annualità la cui manifestazione finanziaria è quindi avvenuta soltanto nel 2022.

Pur non percependo compensi di alcun genere, i soci che prestano lavoro volontario per l'associazione possono chiedere il rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitte e alloggi, oltre che per quanto eventualmente acquistato per conto dell'associazione. Tali costi sono quasi sempre documentati da fatture e ricevute intestate direttamente all'associazione, solo in via eccezionale e per cause di forza maggiore vengono rimborsate

spese fatturate a nome del socio o a fronte di ricevuta generica. Per le spese di viaggio con mezzo proprio viene corrisposto un rimborso omnicomprensivo calcolato sulla base delle tabelle Aci, a fronte di una dichiarazione presentata dal socio. I rimborsi vengono generalmente operati dalla tesoreria nazionale e occasionalmente dai cassieri dei circoli, che a loro volta poi chiedono il rimborso alla tesoreria.



# PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 186 del 9 agosto 2019. I dati economici e finanziari ivi presenti sono derivanti dai prospetti del bilancio consuntivo per lo stesso esercizio approvato dall'organo associativo competente. L'ente di riferimento è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti Aps, in breve Uaar APS, codice fiscale 92051440284, partita Iva 03430250286, con sede legale in Roma, via Francesco Negri 69.

# RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL REVISORE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2022

Spettabile UAAR, UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI,

Sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni acquisite, per l'emissione della presente, ho valutato i seguenti aspetti:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- bilancio di esercizio.

Ho altresì vigilato e monitorato in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché agli schemi ministeriali previsti;
- sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente;
- programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economici e finanziari posti dall'organo di amministrazione;
- analisi periodica dei flussi di cassa in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione;
- corretta attribuzione di deleghe di potere;
- coerenza della struttura organizzativa con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'ente.

Ho inoltre verificato la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario con i dati e le informazioni riportate nel bilancio di esercizio, sul quale è stata emessa apposita relazione.

Marco Cambareri

# Vogliamo rendere

**laico e civile** *il nostro paese*

## Scuola

Ci impegniamo per abolire l'insegnamento della religione cattolica, impartito da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato. Ogni giorno sosteniamo i genitori ai cui figli viene negata l'ora alternativa, fornendo supporto legale gratuito tramite lo sportello [soslaicita@uaar.it](mailto:soslaicita@uaar.it).

## Progresso

Chiediamo più investimenti nella ricerca scientifica, nella scuola pubblica, nelle università non private. Contrastiamo il natalismo e la retorica della "tradizione", delle "radici", dell'"identità". Ci battiamo per difendere la libertà di espressione e il pensiero razionale.

## Sessualità

Vogliamo l'abolizione dell'obiezione di coscienza in ginecologia, la presenza capillare di consultori pubblici, l'eliminazione di ogni ostacolo per l'aborto farmacologico. Sosteniamo diritti egualitari indipendentemente da genere, orientamento sessuale, credenza religiosa.

## Spesa pubblica

Chiediamo la cancellazione di ogni beneficio o privilegio fiscale basato sulla religione: ogni anno 6,7 miliardi di spesa pubblica per sostenere Chiesa e Vaticano. Che questo denaro dei cittadini italiani venga usato per ricerca, sanità, scuola.

## Fine vita

Siamo in prima linea per la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito. Atei e agnostici sono discriminati anche da morti: mancano sale per funerali civili, che chiediamo di istituire in ogni Comune. Formiamo celebranti per commiati e commemorazioni laico umaniste.

## Costituzione

La nostra costituzione è ancora sfregiata da quel relitto del fascismo che è il Concordato. Chiediamo la denuncia unilaterale del Concordato e la sostituzione degli articoli 7 e 8 della Costituzione con l'affermazione esplicita del principio di laicità dello Stato.

COMBATTI INSIEME A NOI QUESTE BATTAGLIE  
[uaar.it/adesione](http://uaar.it/adesione)



Unione degli Atei  
e degli Agnostici  
Razionalisti







Unione degli Atei  
e degli Agnostici  
Razionalisti

Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

via Francesco Negri, 69 - 00154 Roma

Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987

info@uaar.it - www.uaar.it

Codice Fiscale: 92051440284